

fatta di intese, potrebbe dare l'illusione di unir ciò che si è separato. Questa politica il regime giolittiano, può danneggiare; bene non ne produrrà più. Noi siamo all'urto democriteo di tutti gli elementi politici. Il giolittismo diviene una superfluità.

Esiste un'Italia cattolica, esiste un'Italia socialista, esiste un'Italia imperialista: non esiste un'Italia giolittiana. L'Italia giolittiana è una mediocre combinazione parlamentare, nata fra i corridori e l'Aula, buona soltanto ad impedire, incapace di creare. Questa Italia deve sparire.

Come socialista esprimo un sol voto. I Parlamenti non ci debbono dare la democratica socializzazione dei mezzi di produzione. L'ideal repubblica degli uomini liberi si costituisce fuori di qui, nei sindacati di mestieri. Qui dentro siamo soltanto per assicurarci quel tanto di libertà e di legale protezione, che valga a rendere possibile lo svolgimento del nostro programma. (*Commenti — Interruzioni*) Perciò lottiamo a rendere indipendente il Governo dalla schiavitù di una fazione o di una setta. Perciò desideriamo a quel posto (*Indicando il banco dei ministri*) uomini che siano capaci del nuovo compito che la storia loro assegna. Ora a quel posto seggono certamente uomini che son degni del posto che occupano, ma manca intorno a loro l'aureola di un'idea. (*Approvazioni — Applausi all'estrema sinistra — Congratulazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento delle seguenti votazioni segrete:

Per la nomina di due membri del Consiglio di amministrazione del Fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma.

Votanti 254.

Ottennero voti gli onorevoli: Cimorelli, 126, Mendaia, 132 (*eletti*).

Ottenne poi voti l'onorevole Merloni 22. Voti dispersi 11; nulli 7. Schede bianche 46.

Per la nomina di quattro commissari per la vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione di Stato e bancaria.

Votanti 253.

Ottennero voti gli onorevoli Fumarella, 132; Compans, 126; Canevari, 122; Balsano 64 (*eletti*).

Ottennero poi voti gli onorevoli Graziadei 34; De Nava 8; La Pegna 7. Voti dispersi 22; nulli 1. Schede bianche 39.

Per la nomina di due componenti il Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero.

Ottennero voti gli onorevoli: Fradelletto 169; Fusinato 145 (*eletti*).

Ottenne poi voti l'onorevole Caroti, 22. Voti dispersi 14. Schede bianche 47.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se egli intenda rendersi interprete del sentimento nazionale, dando adesione morale al movimento iniziato dagli uomini più illustri della Germania in favore delle migliaia di russi internati nelle prigioni per ragione politica.

« Lucci, Masini, Ciccotti, Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere che cosa vi sia di vero circa l'annunziata soppressione della scuola « Mozzi specialisti di Napoli », che ha tante nobili tradizioni, e tanti utili servizi reca alla marina.

« Adinolfi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri, che si compiacciano di dare notizie sulle trattative in corso col Governo del Canton Ticino per la sistemazione da esso proposta del regime delle acque promiscue del lago di Lugano.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'interno per sapere, se è in corso da parte del Governo del Cantone Ticino la procedura di esproprio forzato di alpi posti al di là del confine di proprietà del comune italiano di Garzeno. Quali misure intenda di adottare il nostro Governo a tutela degli interessi del comune.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se intenda conservare l'archivio